

*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco**REGGIO EMILIA**

Area III – Ufficio Prevenzione Incendi

Reggio Emilia, data del protocollo

Allo Sportello Unico per le Imprese dei Comuni di
Cadelbosco Sopra – Correggio – Campagnola Emilia –
Fabbrico – Rio Saliceto – Rolo – San Martino in Rio
suap.correggio@cert.provincia.re.it

e p.c. arch. Angelo Musiari
angelo.musiari@archiworldpec.it

OGGETTO:	Pratica n° 38855	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif.to SUAP 80/21	Ditta: Tanzi Aurelio Petroli S.r.l.	
	Sita nel Comune di: Correggio	
	Via/Piazza: Via della Pace	civico n. 10A
	Attività: distributore di carburanti	
	ascritta al punto n° 13.4.C del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 - all. I	

Con riferimento all'istanza presentata in data **25/11/2021 prot. 19211**, esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto trasmesso in allegato, vista la documentazione integrativa pervenuta in data **01/03/2022 prot. 3294** dal SUAP in indirizzo, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) sia garantito il rispetto integrale di quanto D.M. 30/06/2021 ss.mm.ii., ove applicabile. In particolare:
 - sia consegnato in sede di S.C.I.A. quanto all'art 5 co 4 D.M. richiamato;
 - siano consegnate le adeguate attestazioni di cui ai punti 5, Allegato 1;
 - siano previste adeguate barriere fisse atte ad impedire eventuali urti accidentali del serbatoio di GNL provocate da movimentazione di veicoli leggeri e/o pesanti.
- 2) sia effettuata valutazione del sito, comprensivi impianti, da tecnico professionista relativamente all'installazione di protezioni dalle scariche atmosferiche. In sede di S.C.I.A. sia consegnata la documentazione prodotta con relative conclusioni/installazioni impiantistiche.
- 3) sulla base della valutazione ATEX effettuata siano previste apparecchiature compatibili con le zone individuate, scongiurando possibili inneschi; sia introdotta opportuna procedura gestionale di controllo di tale circostanza nel sistema di gestione della sicurezza aziendale.
- 4) sia garantito il rispetto integrale di quanto al D.M. 24/05/2002 ss.mm.ii.. In particolare sia garantito il rispetto del Titolo II, punti 2.10 – protezione antincendio, D.M. richiamato. Sia inoltre garantita la presenza di estintori carrellati in corrispondenza di ogni erogatore GNC.
- 5) stante quanto agli atti non sarà ammessa l'erogazione self-service di GPL e/o GNC e/o GNL.
- 6) nella realizzazione delle opere dovranno essere utilizzati prodotti conformi alle disposizioni comunitarie applicabili. Per le opere di costruzione, edifici e opere d'ingegneria civile, dovranno essere utilizzati prodotti da costruzione conformi al Regolamento UE n° 305/2011 del 9/3/2001 ss.mm.ii.. La progettazione, realizzazione e gestione degli impianti tecnici dovrà essere eseguita a regola d'arte. Si considerano a regola d'arte gli impianti realizzati secondo la vigente normativa e le indicazioni delle guide e norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'U.E..
Dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi.

Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio, modifica sostanziale, rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte, in forma progettuale, ad una nuova approvazione prima della loro realizzazione, presentazione di istanza ex art. 3 DPR 151/2011 ss.mm.ii..

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti/normativa applicabile, nonché i criteri generali di prevenzione incendi e, ove applicabile, di quanto disposto dagli enti di formazione nazionale. Per gli ambienti di lavoro dovrà essere garantito il rispetto dei criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nonché, per quanto pertinente, dal D. Leg.vo 09/04/2008 n° 81 ss.mm.ii..

☒ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES (FORMATO ELETTRONICO), che sono conservati presso l'archivio informatico del Comando, unitamente al presente documento se ne invia copia controfirmata dal Funzionario Istruttore. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di **detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.**

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;
- Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A. ;
- Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.

Dovrà altresì essere predisposta tutta la documentazione necessaria ai fini del successivo controllo di prevenzione incendi, vedasi elenco, non esaustivo, in Allegato.

La documentazione da utilizzarsi è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018.

Tale modulistica è disponibile:

- in formato cartaceo presso lo sportello dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando;
- in formato digitale .pdf ed in formato digitale editabile .doc, liberamente scaricabile:
 - dal sito www.vigilfuoco.it al menù "Amministrazione On Line", voce "Servizi di Prevenzione Incendi", blocco "Area pubblica", voce "Modulistica";
 - dalla pagina cui si accede digitando direttamente nella barra degli indirizzi del browser utilizzato l'U.R.L. (acronimo di Uniform Resource Locator) <http://www.vigilfuoco.it/asp/ Page.aspx?IdPage=737> .

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Leg.vo n° 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
D ing. Riccardo BUGANE'

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

Il Comandante Provinciale
PD ing. Francesco MARTINO

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

Allegato:

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A.

AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 - [link per il download dei modelli: http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/asp.asp?IdPage=737](http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/asp.asp?IdPage=737))

Si sottolinea che il seguente elenco risulta essere non esaustivo; sarà onere del titolare dell'attività presentare, in sede di S.C.I.A., tutta la documentazione necessaria ai fini del successivo controllo di prevenzione incendi, così come da disposizioni in vigore.

DOCUMENTI DA PRESENTARE	
	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2-2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.
	Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
	Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).	
	Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (Rif. MOD. PIN 2.2-2018 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).	
	Reazione al fuoco.
	Resistenza al fuoco.
	Dispositivi di apertura delle porte.
	Altro/etc...
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:	
	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: <ul style="list-style-type: none">ORDINARI;DI SICUREZZA;DI EMERGENZA.
	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.
	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.
	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.
	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).
	Altro/etc...
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:	
	Montacarichi/ascensori.
	Ascensori antincendio.
	Ascensori di soccorso.
	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.
	Altro/etc...
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:	
	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.
	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.
	Impianto di estinzione di tipo manuale (naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

	Impianto di estinzione di tipo automatico (sprinkler).	
	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	
	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	
	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	
	Altro/etc...	
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012: N.B.: <ul style="list-style-type: none"> La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto. La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	
	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	
	Impianti di protezione antincendio.	
	Altro/etc...	
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	
	Certificazione di verifica delle variabili condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	
	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.	
	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , ove necessario.	
	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	
	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	
	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10/03/1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: - - livello basso per categoria A; - livello medio per categoria B; - livello elevato per categoria C.	
	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate, ove previste/presenti.	
	Altro/etc...	